

La Spezia, li 01.01.2024

Gent.ma avv.

FRANCESCA MICHELI

Piazza Caduti per la Libertà 26

19124 La Spezia

LETTERA DI INCARICO RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2025

**Oggetto: nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza anni 2024 e 2025**

Con la presente,

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, e i relativi decreti attuativi;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione dì informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, adottato ai sensi dell'articolo 1, commi 35 e 36 della predetta legge n. 190 del 2012;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33” adottato in attuazione dell’art. 7 della legge 7 agosto 201. 5, n. 124;

VISTA la Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 recante "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, che considera come un’assoluta eccezione la nomina di un RPCT esterno, con onere di una congrua e analitica motivazione anche in ordine all’assenza di soggetti aventi i requisiti previsti dal la legge;

CONSIDERATO che Sviluppo Turistico Lerici Srl non possiede una struttura organizzativa idonea a poter adempiere a quanto previsto dalle disposizioni ANAC, poiché priva di personale Dirigente e composta da personale amministrativo Strutturato in un unico ufficio che si occupa di tutte le attività aziendali

CONSIDERATA dunque la impossibilità di affidare l’incarico di RPCT al personale dipendente, stante la situazione di conflitto di interessi in cui verso lo stesso, poiché si troverebbe ad assumere il ruolo di controllante e controllato;

CONSIDERATA la composizione dell‘organo amministrativo strutturato in forma monocratica (Amministratore Unico), nel rispetto di quanto disposto dal D.LGS. 175/2016 (c.d. Decreto Madia), che dunque esclude la possibilità — prevista dalla Determina ANAC n. 8/2015 - dì attribuire la nomina di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza in capo ad un amministratore purché privo di deleghe;

CONSIDERATO che è necessario individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell’art. 1, comma 7 della legge 190/2012, come modificato dai d.lgs. 97/2016, che ha unificato in capo ad un solo soggetto l’incarico di RPCT e che tale incarico presuppone adeguata conoscenza del funzionamento dell’amministrazione e deve essere conferito, preferibilmente, a dirigenti e/o professionisti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva, o che svolgano attività nei settori più esposti al rischio corruttivo;

TENUTO CONTO del contratto di consulenza già in essere dal 2023 con l’avv. Francesca Micheli quale consulente legale della società

RITENUTO che l’avv. Francesca Micheli possiede adeguate competenze professionali acquisite nell’esperienza maturata nello svolgimento della sua professione

DATO ATTO dell’incarico di consulenza nella materia in oggetto, affidato all’avv. Francesca Micheli per gli anni 2024 e 2025, di cui alla procedura di affidamento diretto indetta con determina a contrarre 139/2023 del 22.12.2023 e successivo contratto di consulenza e assistenza stipulato tra le parti in data 01.01.2024

Tutto ciò premesso e considerato, Le comunichiamo la sua nomina, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della Legge 190/2012 e s.m.i., quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per gli anni 2024 e 2025

Si indicano nel seguito le funzioni ed i compiti attribuiti a tale ruolo:

a) elaborazione e pubblicazione, entro il 31 gennaio di ogni anno (ovvero altra data indicata dalI’ANAC), della proposta di Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;

b) definizione di procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

c) verifica dell’efficace attuazione del Piano e la sua idoneità. In particolare, tale verifica comprende la vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;

d) proposta di modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;

e) individuazione del personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi deII'etica e della legalità;

f) predisposizione entro il 15 dicembre di ogni anno (ovvero altra data indicata dall’ANAC) di una relazione recante i risultati dell'attività svolta, da pubblicare sul sito web dell'azienda

g) ricezione delle segnalazioni da parte del personale dell'azienda nell'ambito del meccanismo del whistleblowing;

h) ricezione della comunicazione in merito ad eventuali discriminazioni subite da parte del soggetto che ha segnalato degli illeciti;

i) in caso di segnalazione di fatti di natura corruttiva, l'esercizio di poteri istruttori, consistenti nell'acquisizione di atti e documenti e neII'audizione di dipendenti ai fini di una più chiara ricostruzione dei dati oggetto della segnalazione; l’esercizio di tali poteri non sl estende all'accertamento di responsabilità né allo svolgimento di controlli di legittimità e di regolarità amministrativa

lnoltre, ai sensi del D. Lgs. 39/2013 rientrano tra i compiti del Responsabile:

a) la cura che nella Società siano rispettate le disposizioni del d.lgs. 39/2013 sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi;

b) la contestazione all'interessato dell'esistenza o deII'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui al decreto 39/2013;

c) la segnalazione di casi di possibili violazioni delle disposizioni del decreto alI'Autorità nazionale anticorruzione, aII'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215, nonché alla Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative.

Nello svolgimento dei compiti assegnati, il Responsabile anticorruzione ha accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali per le attività di indagine, analisi e controllo.

Il Responsabile ha l'autorità di accedere a tutti gli atti aziendali, riservati e non, pertinenti con l'attività di controllo. Nel caso di controlli inerenti la sfera dei dati personali e/o sensibili, il Responsabile deve individuare le migliori modalità per la salvaguardia della riservatezza degli stessi, in ottemperanza alla normativa vigente in ambito privacy.

Il Responsabile ha l'autorità di accedere fisicamente alle aree che sono oggetto di verifica, intervistando direttamente il personale aziendale e, ove necessario, conducendo accertamenti dell'esistenza di determinate informazioni o del patrimonio aziendale.

Le ricordiamo altresì che, in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal piano, in qualità di RPCT, risponderà ai sensi dell’art 21 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni nonché per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di aver comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di aver vigilato sull’osservanza del Piano.

Con i migliori saluti

Amministratore Unico

Massimo Gianello

Per ricevuta e accettazione

Avv. Francesca Micheli

IL PRESENTE DOCUMENTO E’ CONFORME ALL’ORIGINALE SOTTOSCRITTO E CONSERVATO PRESSO LA SOCIETA’